



Ut unum sint

ANNO 4 - N. 1
GENNAIO 2010

Avete fra le mani il primo numero del bollettino nella sua rinnovata veste grafica che verrà d'ora in poi inviato a tutte le famiglie della zona pastorale, sostituendo i singoli notiziari parrocchiali. Un passaggio che sottolinea il cammino che le nostre comunità stanno compiendo.

Questo primo numero contiene
-- una riflessione sulla nostra Unità pastorale, a oltre due anni dalla sua istituzione;
-- la presentazione dei nostri fratelli che, all'inizio di febbraio, riceveranno il dono del diaconato, dell'accollato e del lettorato, arricchendo le nostre comunità del loro ministero;
-- il resoconto del campo di servizio a L'Aquila a cui hanno preso parte i giovani dell'Unità pastorale nelle scorse settimane;
-- il calendario delle visite alle famiglie in vista della Pasqua;
-- gli annunci per le attività più importanti riguardanti l'Unità pastorale nel complesso, fra queste la lettura continuata dei Vangeli e il pellegrinaggio in Terra santa
-- gli orari di messe e funzioni e le anagrafiche di ogni singola parrocchia

Il prossimo bollettino è previsto per il 7 febbraio 2010.

Buona lettura.

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

L'Unità pastorale ha iniziato il suo terzo anno

Dal 28 ottobre 2007, quando il cardinale Caffarra ha solennemente consegnato le nostre tre parrocchie alla cura pastorale di don Pier Paolo e di don Marco, ormai sono trascorsi oltre due anni. Da quel giorno fra di noi si sono avvicinati atteggiamenti e stati d'animo diversi: la sorpresa iniziale, accompagnata da un certo disorientamento; il tentativo di comprendere il senso della decisione del vescovo; il faticoso adattamento alla diarchia dei parroci; i primi esperimenti di collaborazione tra le tre parrocchie; il graduale approfondimento della reciproca conoscenza; l'estendersi delle iniziative comuni; il piacere di camminare insieme; infine la gioia e l'entusiasmo di vivere da protagonisti un'avventura che molti dall'esterno ci stanno invidiando.

A distanza di due anni perciò siamo in grado di parlare dell'Unità pastorale partendo dall'esperienza vissuta e di dare a questo oggetto misterioso un volto meglio definito. Dico "oggetto misterioso" perchè inaugurato in via sperimentale senza modelli precedenti di riferimento; perchè collocato a mezza via tra la razionalizzazione dell'esistente e il rinnovamento del modello di chiesa locale; perchè finalizzato a far quadrare il cerchio dell'unità nella distinzione.

Elenchiamo qui i risultati della sperimentazione in corso, o meglio quelli che noi percepiamo come tali:

L'abbattimento degli steccati. A Castel Maggiore non esiste più la parrocchia autoreferenziale retta da un'autorità monocratica; infatti la diarchia dei parroci va letta come direzione collegiale dell'Unità pastorale, aperta alla corresponsabilità e condivisione dei consigli pastorali e dei laici in generale. L'unione delle tre parrocchie, che

conservano le rispettive identità, porta a coronamento una vecchia intuizione di don Arrigo, che già agli inizi degli anni ottanta aveva organizzato, purtroppo senza successo, due convegni interparrocchiali. L'Unità pastorale ha realizzato quello che la pastorale d'insieme teorizza, cioè l'ottimizzazione delle risorse, la concentrazione delle iniziative e il rafforzamento della comunione.

Lo scambio dei doni. Arrivati al 2010, dopo aver fatto insieme diversi cammini, dopo aver prestato e ricevuto aiuto, dopo aver imparato dagli altri e aver loro insegnato, ci sentiamo tutti più forti e più ricchi. Non abbiamo rinunciato alla nostra identità, ma l'abbiamo messa a disposizione delle altre due parrocchie; non abbiamo custodito gelosamente i nostri doni, ma li abbiamo condivisi. Per questo siamo cresciuti in unità e comunione: il bene più delicato e prezioso che Gesù Cristo ha lasciato alla sua Chiesa.

Il gusto della partecipazione. Tutto quello che abbiamo finora detto sta lentamente modificando il volto del laicato nella nostra Unità. Sempre più coinvolto e necessario non solo per eseguire direttive altrui, ma per progettare percorsi arricchendoli della sua umanità ed esperienza, il laicato sta modificando la percezione esterna che si ha della nostra realtà di Chiesa. Da massa di utenti dei servizi religiosi, la nostra comunità sta divenendo sempre più un organismo articolato e complesso al cui interno trovano collocazione e vengono valorizzate per il bene di tutti le risorse materiali, intellettuali, umane e spirituali di ciascuno. Un organismo che costruisce comunione attraverso la valorizzazione dei diversi doni individuali, sotto la guida di due direttori d'orchestra, per i quali vale la stessa logica.

Per affrontare le nuove sfide. Papa Giovanni fu il primo a parlare di “segni dei tempi” da leggere e interpretare. Ora è sempre più evidente che il passaggio al terzo millennio rappresenta anche un crinale culturale, che per la Chiesa del vecchio continente significa la fine di fatto del regime di cristianità. Questa situazione interpella la Chiesa e la invita a riflettere sui modi consolidati di presentarsi e di annunciare il Vangelo. E in questo compito è orientata e facilitata dalla grande riflessione del Concilio Vaticano II, che per alcuni versi ha rimesso in luce molti tesori della tradizione che col tempo erano finiti nell'ombra. E sono proprio questi tesori a costituire le risorse per affrontare il tempo presente, primo fra tutti la riscoperta dell'importanza della vocazione battesimale, in virtù della quale il battezzato entra a far parte del popolo sacerdotale, regale e profetico. Il crollo delle vocazioni sacerdotali sta a dire che sta finendo l'epoca della delega totale al sacerdote, che il popolo di Dio deve riprendere consapevolezza del suo ruolo dentro la Chiesa, in ordine all'annuncio del Vangelo e alla definizione del volto

della comunità. Già da ora abbiamo uno stuolo di laici attivi e corresponsabili, protagonisti nella gestione di servizi ecclesiali preziosi che per i sacerdoti sarebbe impensabile gestire direttamente. In gergo clericale questa realtà può essere chiamata “ministerialità diffusa”, della quale i cosiddetti “ministri istituiti” debbono essere segno e apripista: segno, per la loro visibilità nella liturgia; apripista, per il loro modello di impegno concreto in un ambito specifico.

Ci si chiede che cosa rimanga ancora da fare. Ora che l'ingranaggio organizzativo è partito e l'iniziale forza di inerzia è ormai un ricordo, non dobbiamo ridurre le potenzialità dell'Unità pastorale all'ottimizzazione delle risorse e al consolidamento delle sinergie tra le tre parrocchie. Sarebbe una banalizzazione dell'intuizione del vescovo, la cui decisione, ricordiamocelo sempre, non si può ridurre a un fatto amministrativo, ma va letta come mozione dello Spirito che lo assiste nel suo ruolo di pastore e garante nella fede.

La posta in gioco è più alta. Come già detto, la nostra sperimentazione si colloca, nel suo piccolo, nell'alveo del rinnova-

mento della Chiesa prefigurato dal Concilio Vaticano II, che ha riscoperto la dignità del Popolo di Dio, che si deve destare da un sonno secolare. Occorre perciò:

-- investire sulla formazione dei laici, dando loro gli strumenti per vivere con consapevolezza e discernimento la loro appartenenza alla Chiesa;

-- far conoscere ed estendere i servizi ecclesiali che derivano dalla vocazione battesimale;

-- dare corpo al concetto, ancora troppo teorico, di corresponsabilità, che mette in gioco anche l'atteggiamento dei parroci;

-- una maggior presenza nel tessuto sociale, come presupposto di un nuovo slancio di evangelizzazione ad opera dei laici;

-- una maggior crescita nella comunione, che permetta di superare nella fede questioni che sono ancora fonte di divisione.

Come si vede il cammino da fare è ancora lungo, ma lo percorreremo con rinnovato entusiasmo e non per semplice obbedienza al vescovo, perché ne abbiamo capito la natura e lo scopo e li abbiamo fatti nostri con convinzione.

Francesco Bestetti

Francesco diacono, Pio e Vincenzo lettori, Paolo accolito

Un febbraio intenso per la nostra Unità pastorale, che si arricchisce di un diacono, che affiancherà Eraldo ordinato da oltre un anno, e di tre ministri istituiti, che si vanno ad aggiungere agli otto già presenti fra di noi. Il giorno 2 febbraio, festa della Candelora, il vescovo nel corso della messa delle ore 20.30, a San Bartolomeo, conferirà il ministero di lettore a Pio Capitano di S. Andrea e Vincenzo Montrone di Sabbiano e il ministero di accolito a Paolo Negrini di Bondanello. Il 7 febbraio, in cattedrale a Bologna, alle ore 17, il vescovo ordinerà otto diaconi, fra cui il nostro Francesco Bestetti. In preparazione a ciò venerdì 22 gennaio, dopo la consueta messa dell'Unità pastorale alle ore 20.30, che in quest'occasione sarà nella chiesa di San Bartolomeo, don Fabrizio Mandreoli parlerà sul tema “I ministeri istituiti e il diaconato nella Chiesa” e pure il venerdì successivo, la messa, di nuovo come di consueto a Sabbiano, sarà dedicata alla preghiera per questi nostri fratelli.

I MINISTRI ISTITUITI... CHI SONO?

Il 2 febbraio 2009 i parroci della nostra Unità pastorale informavano le tre comunità parrocchiali che Paolo Negrini, Pio Capitano e Vincenzo Montrone stavano percorrendo il cammino di preparazione all'istituzione ministeriale. Da allora molti, soprattutto i parrocchiani di Sabbiano che non hanno mai avuto la presenza in parrocchia di tali figure ministeriali, hanno chiesto: “chi sono i ministri istituiti?”

I ministri istituiti, il lettore e l'accolito, sono cristiani battezzati chiamati a collaborare responsabilmente alla crescita e alla missione della Chiesa; sono persone adulte che cercano di vivere il Vangelo in famiglia, nel lavoro e in ogni ambito della vita; hanno un particolare legame con l'annuncio della Parola di Dio e con la vita liturgica della comunità cristiana, specialmente con l'eucaristia; svolgono un servizio in modo stabile sulla base di un mandato del vescovo, conferito con una apposita benedizione all'interno di una celebrazione liturgica.

Per me è una grande gioia pensare che nella nostra Unità pastorale, che ha già superato il suo secondo compleanno, già ricca di tanti carismi presenti nei vari ministeri istituiti e non, il Signore continui a bussare al cuore di altri suoi figli.

Confesso anche che ascoltare la voce del Signore quando bussa al proprio cuore, non è cosa facile e ancor più difficile è risponde-

re “sì”, perché ciò esige coraggio. Le difficoltà che si incontrano nella vita quotidiana (impegni di lavoro, di famiglia ecc.) porterebbero a “far orecchio da mercante”. Ma se si vive con gioia e nella grazia del Signore il coraggio vien da sé.

Posso dire che nella preghiera costante e quotidiana e facendo la comunione nella celebrazione eucaristica ho trovato gli ingredienti spirituali giusti per confermare e alimentare la mia fede. In questo momento particolare voglio ricordare gli impegni che come cristiano ho assunto il giorno della mia cresima e gli impegni assunti come sposo il giorno del mio matrimonio.

Un ringraziamento a questo proposito deve essere rivolto a tutte le mogli dei ministri per il loro “assenso” e per la compagnia nel misterioso cammino di fede. Concludo invitando le tre comunità della nostra Unità pastorale, in particolare quella di Sabbiano, a perseverare nella preghiera e nei servizi (“ministeri”) alla comunità ecclesiale.

Vincenzo

VINCENZO MONTRONE - Ho 49 anni; 21 anni fa ho sposato Enza; dal nostro amore è nato Nicola 17 anni fa e 12 anni fa è nata Rossella. Sono stato battezzato e cresimato nella Chiesa di Bari, dove ho vissuto fino a 22 anni, e da 27 vivo a Bologna, frequentando prima S. Donnino dove sono stato capo scout e da 17 anni Sabbiano. Attualmente sono catechista dei cresimandi nella parrocchia di S. Andrea.

PIO CAPITANO - Ho 40 anni, sono sposato e ho 2 figli. Svolgerò il mio ministero di lettore particolarmente presso la parrocchia di S. Andrea, che mi ha visto già impegnato dal 1985 nella pastorale e nella catechesi, sia con i ragazzi del gruppo dopo cresima che con il gruppo famiglie. Ho accolto con entusiasmo l'invito per questo nuovo impegno pastorale e, chiedendo la collaborazione e la preghiera di tutta la comunità parrocchiale per un servizio che sia “ricco di frutti”, affido il mio ministero nelle mani protettrici di Maria e di suo figlio Gesù risorto.

PAOLO NEGRINI - Ho 44 anni e sono sposato con Monica. Dal nostro matrimonio sono nati Sara e Matteo. Avevo 6 anni quando mio padre, che era sagrestano, mi incoraggiò a fare il chierichetto. L'esempio di vita cristiana dei miei genitori mi ha portato a servire con gioia e intensità le azioni liturgiche, fortificandomi nella fede. Ho accolto con entusiasmo la chiamata verso il ministero dell'accolito. Mi affido a Cristo che mi guidi e mi illumini nel mio servizio affinché ne possa essere degno, e chiedo a tutta la comunità di sostenermi con la preghiera.

IL DIACONO... CHI È?

Mi chiamo **FRANCESCO BESTETTI**, ho 64 anni e abito a Bondanello dal 1975, sono coniugato e ho due figlie, faccio l'insegnante di scuola media, sono prossimo alla pensione. L'idea di diventare diacono non è stata mia, ma è partita da una proposta che mi ha fatto don Pier Paolo nell'ormai lontano 2004, anno in cui è anche iniziato il mio cammino di preparazione.

Perché l'ha chiesto proprio a me? Ancora me lo sto chiedendo: non ero certo la persona più adatta, se non altro per ragioni anagrafiche, se sorvolo sul fatto che la mia vita spirituale era, per così dire, un po' sfilacciata e il mio impegno era maggiormente orientato verso la politica. A quella richiesta ho risposto subito di sì e questo sì mi sta cambiando la vita; però mi chiedo cosa possa dare io adesso alla Chiesa, dato che ho già speso gran parte della mia esistenza. Ma se non sono stato io a propormi, e mi ha chiamato Dio per bocca di don Pier Paolo, allora non mi pongo altre domande e sto sereno. L'importante è che io metta me stesso, senza riserve, con i miei pregi e i miei limiti al servizio di Cristo e della Chiesa e che mi affidi totalmente a lui che si diverte a scegliere strumenti deboli per far risaltare la sua forza.

E così il 7 febbraio in cattedrale sarò ordinato diacono, cioè servo: avrò fatto più di cinque anni di preparazione per essere abilitato, con un sacramento, a servire. Servire chi e in che cosa? Certo, servire Dio, ma rimane un'astrazione se non si concretizza nel servizio del prossimo; perciò dovrò essere disponibile verso tutti e senza riserve, partendo dai più piccoli e dai servizi più umili, a imitazione di Cristo che ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Tutto questo non mi sarà per nulla facile, ma dove io manco supplirà l'aiuto dall'alto e il sostegno della preghiera di tutta la comunità.

Quando parlo con gli altri del diaconato, immancabilmente mi si chiede quali compiti può svolgere il diacono, ma non ha senso chiedere cosa può o non può fare il diacono in relazione al prete. Nella mia vita faccio già il marito e il padre; ho insegnato a generazioni di studenti; ho fatto vita politica e di volontariato; amo la lettura e il lavoro manuale; dunque il mio servizio deve prendere corpo a partire da quello che sono: un battezzato pienamente inserito nella vita di tutti i giorni, che vive le gioie, le fatiche e i problemi di tutti. Non dovrò essere un uomo di sacrestia, ma uno che porta all'altare il mondo che sta fuori dalle porte della chiesa, con la responsabilità di impersonare la figura di Cristo e di essere portatore non della propria, ma della sua Parola, facendola prima penetrare nella mia vita. Dovrò essere uomo di comunione, che sappia portare pace dove c'è tensione, stabilire legami dove c'è divisione, serenità e speranza dove l'orizzonte è cupo e che lo sappia fare non con le parole, ma con gli atteggiamenti.

Chiedo a tutta la comunità dell'Unità pastorale di aiutarmi con la preghiera a tener fede a questo proposito e, se occorre, di correggermi.

Il Vangelo, i Vangeli

*Letture continuate dei quattro Vangeli
domenica 24 dicembre 2010,
a partire dalle 12,30, a San Bartolomeo*

Lo scorso anno, che celebrava il bimillenario della nascita di san Paolo, la domenica 25 gennaio, festa della Conversione di san Paolo, le nostre comunità hanno fatto risuonare per bocca di oltre cento lettori, durante dodici ore, tutti i testi della Scrittura che si riferiscono a lui, e cioè gli Atti degli Apostoli e le sue lettere. È stato un evento molto apprezzato e un modo coinvolgente di celebrare e di imparare a conoscere la Parola di Dio da parte della comunità tutta.

Vogliamo dunque ripetere quella bella esperienza, leggendo quest'anno per intero e senza interruzione i quattro Vangeli: di Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

Domenica 24 gennaio 2010 la chiesa di



S. Bartolomeo sarà aperta fino al termine della lettura per tutti quelli che vi vorranno assistere. Ci si può prenotare per la lettura visitando il sito www.upcm.it/vangeli o telefonando alla segreteria della Unità pastorale.

Ultime da L'Aquila

*Campo di servizio Caritas
28 dicembre-2 gennaio*

Sono passati diversi giorni ormai dalla settimana di servizio che io e altri 16 ragazzi di Castel Maggiore, insieme a don Federico, abbiamo vissuto a Pettino, una frazione del comune di L'Aquila.

È proprio vicino a Pettino, ossia nel campo base di Sant'Antonio di Pile, che la Caritas ha messo le sue tende. E da questo campo, organizzato da una ventina di giovani volontari più o meno fissi, si diramano tutti i servizi che è necessario mandare avanti tutti i giorni tra cui il magazzino per la distribuzione dei vestiti, il centro di ascolto, le visite alle famiglie terremotate.

A me e a molti altri volontari provenienti da tutta Italia sono stati assegnati i lavori più disparati: costruire e abbattere muri, spianare strade, spalare ghiaia o cucinare.. ma alcune volte non riuscivo ad afferrare del tutto l'utilità di quello che facevo.

Poi, il terzo giorno, sono andata a visitare il centro storico della città. Molte finestre aperte, le tapparelle alzate, qualche cane randagio e il bar storico che ha appena riaperto. Ma dentro le case sono vuote. Il tempo sembra essersi fermato al sei di aprile scorso: i necrologi, i cinema e i loro manifesti, i negozi, gli annunci; tutto è rimasto congelato tra troppe macerie.

Ti chiedi allora dove siano le persone e la risposta l'ho trovata qualche giorno dopo. Il mio compito l'ultimo giorno era quello di

distribuire i pacchi di Natale alle famiglie in un paese che si chiama San Demetrio.

Dai racconti delle persone si capisce che tra i molti problemi a cui la città andrà incontro ancora per molto tempo, la crepa più grande si trova nelle relazioni. Molti nuclei famigliari sono infatti stati sistemati non solo in case nuove, ma soprattutto in hotel e sulla costa, a molti chilometri di distanza da dove vivevano. Loro ringraziano Dio e chi li ha aiutati durante tutto questo tempo, ma le loro relazioni, quelle che hanno coltivato da una vita, quelle che alla fine ti fanno andare avanti quando hai perso un lavoro o una casa o una persona, i rapporti di vicinato, di lavoro o famigliari, a quando devono essere rimandati, a quale data?

Mi ha colpito molto quindi lo sguardo di persone anziane che non sanno se usare la parola futuro, che non sanno se rivedranno mai la loro città a cui legano tutt'una vita di esperienze e ricordi. Un futuro che non sanno dove vivranno e per quanto tempo.

Quindi alla fine di tutto l'unica cosa che mi viene da dire è questa: c'è da fare, da fare e ancora da fare, soprattutto con le persone. Per questo non vogliamo fare naufragare questa esperienza ma fare sì che dia i suoi frutti.

È grande il lavoro che stanno facendo i volontari stabili a L'Aquila da quest'estate, perché nel loro lavoro c'è molta costanza e pazienza, e quindi amore, e questo abbiamo sentito necessario trasmetterlo e farlo conoscere, affinché non vada dimenticato che c'è ancora molto da fare.

Chiara Pancaldi

“... E CAMMINAVA CON LORO”. Pellegrinaggio della Zona pastorale in Terra Santa dal 4 al 13 agosto 2010

L'itinerario cercherà di percorrere cronologicamente la vita di Gesù seguendo i Vangeli, in particolare quello di Luca.

I posti sono limitati. Per informazioni telefonare alla segreteria dell'Unità pastorale oppure a FrateSole Viaggeria Francescana 051/6440168.

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel periodo

9 novembre 2009 - 12 gennaio 2010

a S. Andrea

sono stati battezzati

Ceci Giacomo, Grazioli Chiara,
Medici Matteo, Ragazzi Luca,
Cenni Valentina.

si sono uniti in matrimonio

Tagliavini Pier e Cutaia Antonia.

hanno ricevuto le esequie

Tugnoli Bruno, Zhao Antonio Yian,
Ragazzi Giliole, Cavalieri Adriana,
Rubini Rodolfo, Fallavena Renzo,
Andrea Daniele, Ruggeri Iorio,
Cervellati Stella, Murru Ernesto,
Pedini Fabrizio Baravelli Lidia,
Menarini Dina. Fornasari Luigi,
Rigosi Giovanna.

a S. Bartolomeo

sono stati battezzati

Pipitone Federico, Martini Lorenzo,
Martini Tomas, Biondi Marco,
Moretti Tommaso, Sivieri Agnese,
Rosina Tomas, Marino Michelle.

si sono uniti in matrimonio

Bergamini Christian e
Malaspina Silvia.

hanno ricevuto le esequie

Puggioli Irade, Testi Leano, Ragagni
Sandro, Basaglia Ilde.

a Sabbiano

sono stati battezzati

Roberto Davide, Fontanelli Pietro,
Macrì Michela, Batuigas Ramshane,
Cervellati Giorgia.

hanno ricevuto le esequie

Macchiavelli Maria,
Checchi Giovanni.

15 Febbraio 2010 ore 21.00
*Inizia il Corso di preparazione
al sacramento del matrimonio
a San Bartolomeo*

ORARI MESSE E FUNZIONI

ORARI IN VIGORE DURANTE IL TEMPO
DELLE BENEDIZIONI PASQUALI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa
parrocchiale,
ore 11,15 in via Bandiera 36
Feriale: ore 8 nella chiesa
parrocchiale (escluso venerdì)

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefat-
tori e in memoria dei loro familiari defunti)
Festive: ore 8,00 - ore 10,30
Feriale: ore 7 (escluso venerdì e
sabato)

Messe a S. Maria Assunta Sabbiano

Festiva ore 11,30
Feriali: nella cappella della scuola
ore 19,30 il lunedì, martedì e
giovedì, ore 6,30 mercoledì;
in chiesa il venerdì ore 20,30

Adorazione eucaristica

La prima domenica di ogni mese
alle ore 16 a S. Andrea.
Le altre domeniche alle ore 18
a S. Bartolomeo

Celebrazione della Parola

Ogni mercoledì alle ore 21
a S. Bartolomeo

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale;
alle ore 9,30 la domenica; dalle
16,30 alle 18,30 il sabato.
S. Bartolomeo: dalle 15 alle 17,30
il sabato.

Battesimi

14 febbraio e 5 aprile
a S. Andrea ore 10
a S. Bartolomeo ore 16

Gruppo di preghiera Padre Pio:

Giovedì 28 gennaio a S. Andrea ore
20,30 S. Rosario; ore 21 S. Messa

Comunione agli infemi

Telefonare in parrocchia per accor-
darsi (numeri in prima pagina).

AGENDA

Venerdì 15 gennaio

Ore 20,30 - S. Messa a Sabbiano
*durante la quale saluteremo e
ringrazieremo don Rino De Paola,
cappellano del genio ferroviari, che
viene trasferito. Seguirà un piccolo
rinfresco.*

Venerdì 22 gennaio

Ore 20,30 - S. Messa a San Bartolo-
meo, *a seguire don Fabrizio Man-
dreoli proporrà una riflessione sul
tema «I ministeri istituiti e il diaco-
nato nella Chiesa».*

Domenica 24 gennaio

A partire dalle ore 12,30 a San Bar-
tolomeo lettura continuata dei
quattro Vangeli, che si protrarrà
sino al termine dei testi.

Lunedì 25 gennaio

Ore 21 a San Bartolomeo primo
incontro del Consiglio pastorale
congiunto dell'Unità pastorale.

Venerdì 29 gennaio

Ore 20,30 - S. Messa a Sabbiano
*durante la quale pregheremo in
modo particolare per Vincenzo, Pio
e Paolo, in vista della loro istitu-
zione al ministero, e Francesco in
vista dell'ordinazione diaconale.*

Martedì 2 febbraio

*Presentazione di Gesù al tempio
(Candelora)*

Ore 17 - S. Messa per i bambini e
per chi non può partecipare alla
sera, in via Bandiera 36;
Ore 20,30 - S. Messa a S. Bartolo-
meo *durante la quale il vescovo
istituisce lettori Pio Capitanio e
Vincenzo Montrone, e accolito
Paolo Negrini.*

Domenica 7 febbraio

*ore 17, in cattedrale a Bologna il
vescovo conferisce l'ordinazione
diaconale a Francesco Bestetti.*

Mercoledì 17 febbraio

Sacre ceneri. inizio della Quaresima
S. Messe: ore 17 in via Bandiera 36
ore 21 a S. Andrea, S. Bartolomeo e
S. Maria Assunta di Sabbiano.

RINGRAZIAMENTO CARITAS ~ Alla Chiesa e alla comunità è chiesto di sapere, di conoscere, di rendersi conto e di condividere i problemi degli uomini. La Caritas cerca di fare questo e tutti voi, che fate parte della comunità, siete stati protagonisti nel dare risposte a necessità immediate. L'avete fatto in molti modi sia spontaneamente, sia dietro richieste a volte anche molto specifiche come in occasione della **Giornata della Carità e nelle Domeniche di Avvento**. Grazie per la vostra generosità che ci aiuta a essere più fiduciosi e pronti nell'aiutare chi si trova in situazioni difficili. Grazie ancora.

CARITAS S. ANDREA ~ CARITAS S. BARTOLOMEO ~ CARITAS S. MARIA ASSUNTA

INCONTRO CON LE FAMIGLIE

Anche quest'anno avremo la possibilità di incontrarci durante la tradizionale "VISITA ALLE FAMIGLIE".

L'incontro vuole essere: *momento di conoscenza, momento di ripensamento, momento di preghiera.*

Momento di conoscenza: una conoscenza che si rinnova e porta a un maggior rispetto reciproco, a una possibilità di condivisione e a una maggiore opportunità di testimoniare la pace.

Momento di ripensamento: occasione per rendere più viva la fede personale ripensando a Gesù morto e risorto per la nostra salvezza.

Momento di preghiera: nel quale la famiglia avrà occasione di ringraziare il Signore per i momenti lieti, chiedere consolazione e conforto per le vicende tristi, raccomandare al Signore i propri cari defunti e invocare su tutti la sua protezione.

Noi sacerdoti passeremo con gioia nelle vostre case certi di essere accolti con altrettanta gioia e di questo fin da ora vi ringraziamo. Ci aiuteranno nell'incontro anche i diaconi Eraldo e Francesco.

Se qualcuno di voi non potrà essere presente al momento della benedizione può comunicarlo, per accordarsi diversamente, telefonando all'ufficio dell'Unità pastorale (051 711156) dalle 9 alle 13, o nel pomeriggio lasciando un messaggio in segreteria.

don Pier Paolo don Marco don Federico

Calendario S. BARTOLOMEO BONDANELLO

Giovedì 7 gennaio:

via Gramsci dal n. 230 al 252
e dal n. 254 al 274

Venerdì 8 gennaio:

Via Mazzini tutta,
Via Garibaldi tutta,
Via Vancini nn. dispari
Via Gramsci dal n. 282 al 304
(eccetto il 292 che sarà il 1 marzo)

Lunedì 11 gennaio:

Via Costituzione n. 1-3-5-7

Martedì 12 gennaio:

Via Costituzione n. 9-11-13

Mercoledì 13 gennaio:

Via Vancini n. 16 - 18 - 38 - 40

Giovedì 14 gennaio:

Via XXV Aprile tutta
Via IV Novembre n. 8

Venerdì 15 gennaio:

Via Del Lavoro numeri pari,
Via Franchini tutta
Via Vancini numeri pari fino al 10,
Via Einaudi numeri pari

Lunedì 18 gennaio:

Via Costituzione n. 6, 8, 12

Martedì 19 gennaio:

Via Costituzione n. 50, 56, 58 e 60

Mercoledì 20 gennaio:

Via Scagliarini tutta
Via IV Novembre n. 2-4 e 6
Via IV Novembre dispari tutti

Giovedì 21 gennaio:

Via Ungaretti
n. 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18

Venerdì 22 gennaio:

Via La Malfa n. 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18
Via Serenari n. 2 - 4 - 6

Lunedì 25 gennaio:

Via Einaudi n. 1, n. 7 e n. 9

Martedì 26 gennaio:

Via Dante n. 1, 3, 5, 22, 24, 26
Via Bentivogli tutta

Mercoledì 27 gennaio:

Via Dante n. 7 - 9 - 11 - 13
Via Dante numeri pari fino al n. 20

Giovedì 28 gennaio:

Via De Nicola tutta

Venerdì 29 gennaio:

Via Del Lavoro n. 7, 9, 11, 15, 17, 19, 23

Lunedì 1 febbraio:

Via Mazzacurati numeri pari

Mercoledì 3 febbraio:

P.zza 2 Agosto n. 1 e 3
Via Mazzacurati numeri dispari

Giovedì 4 febbraio:

Via Parri numeri pari dal 2 al 32

Venerdì 5 febbraio:

Via Parri n. 34 - 36 - 38

Lunedì 8 febbraio:

Via A. Moro numeri dispari

Martedì 9 febbraio:

Via Parri n. 51 - 53 - 55 - 57 - 59

Mercoledì 10 febbraio:

Via Nenni dal 29 al 43

Giovedì 11 febbraio:

Via Dozza numeri dispari dal 1 al 13

Venerdì 12 febbraio:

Via Ravera tutta

Sabato 13 febbraio:

Via A. Moro n. 4 - 6
Via A. Moro n. 8 - 10

Lunedì 15 febbraio:

Via Nenni dal n.1 al 27 e n. 2 - 4 - 6

Martedì 16 febbraio:

P.zza Amendola n. 2 - 6 - 8

Giovedì 18 febbraio:

Via La Pira numeri pari dal 2 al 18

Venerdì 19 febbraio:

Via Dozza numeri pari dal 2 al 46

Sabato 20 febbraio:

Via La Malfa numeri dispari

Lunedì 22 febbraio:

Via La Pira n. 56
Via La Pira n. 42 - 44

Martedì 23 febbraio:

Via Parri numeri dispari dal 1 al 31
Via Don Sturzo tutta

Mercoledì 24 febbraio:

Via La Pira n. 22 - 24 - 26
Via La Pira n. 34 - 36 - 38

Giovedì 25 febbraio:

Via La Pira numeri
dispari dal n. 99 al 107
Via Nenni n. 16 - 18

Venerdì 26 febbraio:

Via La Pira 60

Sabato 27 febbraio:

Via La Pira n. 28 - 30 - 32

Lunedì 1 marzo:

Via Gramsci n. 292 a-b-c-d

Martedì 2 marzo:

Via Dozza 56

Mercoledì 3 marzo:

Via La Pira n. 58

Giovedì 4 marzo:

Via Dozza n. 15 e 17
Via Parri n. 47 e 49

La visita sarà dalle ore 17.00 alle 20.00,
il sabato dalle ore 10 alle 12,30

Venerdì 5 marzo:

Via Dozza n. 48 - 50 - 52

Lunedì 8 marzo:

Via Bachelet tutta

Martedì 9 marzo:

Via Ilaria Alpi n. 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11
Via La Pira n. 46 - 48

Mercoledì 10 marzo:

Via Ilaria Alpi numeri rimanenti

Giovedì 11 marzo:

Via La Pira n. 62

Venerdì 12 marzo:

Via Neruda 4 - 6
Via La Pira numeri dispari dal 55 al 85

Sabato 13 marzo:

Via La Pira dal n. 87 al 97

Lunedì 15 marzo:

Via Bondanello numeri pari fino al 54
e dispari fino al n. 63 (eccetto 11 e
11/1 che saranno il 19 marzo)

Martedì 16 marzo:

Via La Malfa n. 2
Via La Malfa dal 20 al 68

Mercoledì 17 marzo:

Via La Pira dal n. 1 al 53

Giovedì 18 marzo:

Via Berlinguer numeri dispari
Via La Pira n. 50 - 52

Venerdì 19 marzo:

Via Berlinguer numeri pari
Via Bondanello n. 11 e 11/1

Lunedì 22 marzo:

Via Parri dal n 33 al 45

Martedì 23 marzo:

Via Neruda 1

Mercoledì 24 marzo:

Lame - Castiglia - Boschetto
(mattina e pomeriggio)

Giovedì 25 marzo:

Via Bondanello pari dal 60 alla fine
Via Bondanello dispari dal 71 alla fine
Via Agucchi - Ariatti e San Bartolomeo
(mattina e pomeriggio)

Venerdì 26 marzo:

Via Passo Pioppe
Via Pietro Longo

Sabato 27 marzo. Lunedì 29 marzo.

Martedì 30 marzo, Mercoledì 31 marzo:
recuperi
e benedizione negozi

Calendario S. ANDREA

Lunedì 11 gennaio:

ore 9,30: via Lirone dal n. 13 al n. 49;
ore 16: via Lirone nn. 1 - 7 - 10.

Martedì 12 gennaio:

ore 9,30: via Giovanni XXIII
numeri pari;
ore 16: via Giovanni XXIII
numeri dispari;

Mercoledì 13 gennaio:

ore 9,30: via Bondanello nn. 8 e 10;
ore 16: via Bondanello nn. 12 e 14.

Giovedì 14 gennaio:

ore 9,30: via Bondanello
nn. 16 e 16/a e 24
ore 16: via Bondanello
nn. 18/1, 18/2 e 26;

Venerdì 15 gennaio:

ore 9,30: via Repubblica numeri pari;
ore 16: via Repubblica numeri dispari;

Lunedì 18 gennaio:

ore 9,30: via Kennedy n. 3.
ore 16: via Kennedy
numeri dispari dal n. 5 alla fine.

Martedì 19 gennaio:

ore 9,30: Castello (via Matteotti,
via S. Pierino n. 40
e via Sostegno);
ore 16: via Kennedy numeri pari;

Mercoledì 20 gennaio:

ore 9,30: via Matteotti
dal n. 64 al n. 18;
ore 16: via Matteotti
dal n. 37 al n. 51.

Giovedì 21 gennaio:

ore 9,30: via Girotti
nn. 2 - 4 - 6 - 8 - 12 e dispari;
ore 16: via Girotti nn. 14 e 16.

Venerdì 22 gennaio:

ore 9,30: via Bandiera
dal n. 2 al n. 28 (solo pari);
ore 16: via Bandiera nn. 32 - 34
e via De Amicis.

Lunedì 25 gennaio

ore 9,30: via Bandiera
dal n. 1 al n. 11 (solo dispari);
via Bandiera nn. 38 - 40 - 42.

Martedì 26 gennaio:

ore 9,30: via Bandiera
dal n. 15 alla fine (solo dispari);
ore 15,30: via Curiel
dal n. 1 al n. 6 e 14-16

Mercoledì 27 gennaio:

ore 9,30: via S. Pierino (paese)
e via Stazione;
ore 16: via Curiel nn. 27 e 29.

Giovedì 28 gennaio:

ore 9,30: via Angelelli (tranne il 17)
ore 16: via Curiel nn. 31 e 33.

Venerdì 29 gennaio:

ore 9,30: via Curiel
nn. 21 - 23 - 20 - 24 - 26;
ore 16: via Curiel nn. 35 e 37.

Lunedì 1 febbraio

ore 9,30: via Pascoli;
ore 16: via Manzoni.

Mercoledì 3 febbraio:

ore 16: viale Rimembranze
e piazza Pace.

Giovedì 4 febbraio

ore 9,30: zona artigianale: via Buozzi.
ore 16: via Montale.

Venerdì 5 febbraio

ore 9,30: via Roma;
ore 16: via Gramsci 192-194.

Lunedì 8 febbraio:

ore 9,30: via Pinardi;
ore 16: via Gramsci 196-198.

Martedì 9 febbraio:

ore 9,30: via Gramsci
dal n. 1 al n. 47 (solo dispari);
ore 16: via Gramsci 200-202.

Mercoledì 10 febbraio:

ore 9,30: via Gramsci
dal n. 57 al n. 87 (solo dispari);
via Chiarini;
ore 16: via Gramsci 204-206.

Giovedì 11 febbraio:

ore 9,30: via Martelli e via Manservisi;
ore 16: Gramsci 208 e 208/a.

Venerdì 12 febbraio:

ore 9,30: via Gramsci
dal n. 2 al n. 64 (solo pari);
ore 9,30: via Parenti;
ore 16: via Gramsci 210.

Lunedì 15 febbraio:

ore 9,30: via Gramsci
dal n. 66 al n. 112 (solo pari);
ore 9,30: zona artigianale:
via Rosselli;
ore 16: via Gramsci 214 e 216.

Martedì 16 febbraio:

ore 9,30: via Gramsci
dal n. 134 al n. 170 (solo pari);
ore 16: via Gramsci
dal n. 101 al 153 (solo dispari).

Giovedì 18 febbraio:

ore 9,30: via Chiesa dalla ferrovia
al Cimitero (solo dispari);
ore 16: via Chiesa dalla ferrovia
al Cimitero (solo pari).

Venerdì 19 febbraio:

ore 9,30: via Chiesa
dal Cimitero alla fine.
ore 16: via Cinti;

Lunedì 1 marzo:

ore 16: via Gramsci
dal 177 al 209/c (solo dispari).

Martedì 2 marzo:

ore 9,30: via Amendola e via Turati;
ore 16: via Matteotti
dal n. 7 e nn. 12-14-16.

Mercoledì 3 marzo:

ore 9,30: via Melega;
ore 16: via Matteotti dal n. 79 al 97.

Giovedì 4 marzo:

ore 9,30: Hotel Olympic e
via Di Vittorio;
ore 16: via Gramsci 213 e 215.

Venerdì 5 marzo:

ore 9,30: via Galliera
dal n. 31 al n. 65; via Verdi;
ore 16: via Gramsci 217 e 219.

Lunedì 8 marzo:

ore 9,30: via Chiesa
dal n. 1 al n. 15 (solo dispari);
ore 16: via Gramsci 221 e 223.

Martedì 9 marzo:

ore 9,30: via Chiesa
dal n. 12 al n. 24 (solo pari);
ore 16: via Gramsci 225 e 227.

Mercoledì 10 marzo:

ore 9,30: via XX Settembre e
via Carati;
ore 16: via Gramsci 229 e 231.

Giovedì 11 marzo:

ore 9,30: via Frabaccia (campagna);
ore 16: via Gramsci nn. 233 e 235.

Venerdì 12 marzo:

ore 16: via Gramsci nn. 237 e 239.

Lunedì 15 marzo:

ore 9: via Ronco;
ore 16,30: via Gramsci n. 241.

Martedì 16 marzo:

ore 9: via Muraglia;
ore 16: via E. Stein

Mercoledì 17 marzo:

ore 16: via Lirone dal n. 52 al n. 68
(solo pari). Giovedì 18 marzo:

ore 16: via Lirone
dal n. 70 alla fine (solo pari).

Venerdì 19 marzo:

ore 9: via Lirone
dal n. 67 al n. 75 (solo dispari);
ore 15: via Lirone dal n. 77 alla fine
dei numeri dispari.

Lunedì 22 marzo:

ore 15,30: via Lame, via Passopiope,
via Rigosi.

Martedì 23 marzo:

ore 15,30: via S. Pierino (campagna).

Mercoledì 24 marzo:

ore 16: via Dossetti nn. 1 - 3 - 5.

Giovedì 25 marzo:

ore 16: via Dossetti nn. 7 - 9 - 11.

Venerdì 26 marzo:

ore 16: via Dossetti nn. 13 - 15 - 17.

Lunedì 29 marzo:

ore 9,30: zona industriale
sopra al cimitero
ore 16: via Dossetti dal n. 19 alla fine.

Martedì 30 marzo:

ore 16: via T. Noce e via Angelelli 17.

Calendario S. MARIA ASSUNTA SABBIBUONO

Il sabato dalle ore 9,30 alle 12 Il venerdì dalle ore 16,30 alle 19

Venerdì 12 febbraio: il centro di Sabbiuono

Sabato 13 febbraio: Via Sammarina da via Matteotti al n. 21
(le villette)

Venerdì 19 febbraio: via Saliceto sud - via Barchetta

Sabato 20 febbraio: Via Sammarina (dalla Chiesa alla trasver-
sale di pianura) - via Nanni

Venerdì 26 febbraio: Via Sammarina dal n. 18 (fam. Maiani) a
via Matteotti

Sabato 27 febbraio: Via Sammarina dal n. 1 al n. 15

Venerdì 5 marzo: Via Bonora - Via Ferrarese dal n. 38 a via
Bonora

Sabato 6 marzo: via Ferrarese da n. 36 a Osteria del Gallo

Venerdì 12 marzo: Via Albertina

Sabato 13 marzo: Via Saliceto Nord

Sabato 20 marzo: Castello - Via Matteotti, Piazza Martiri